



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 4

MOZIONE DI INDIRIZZO IN MERITO A "APPOGGIARE LE RICHIESTE DI MODIFICA DEL PIANO STRATEGICO PER LA VACCINAZIONE ANTI SARS-COV-2/COVID-19 A FAVORE DI UN'ANTICIPAZIONE DELL'OPPORTUNITA' PER PERSONALE SCOLASTICO E STUDENTI" PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "CUNEO SOLIDALE DEMOCRATICA" -

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- le linee guida del Piano Strategico per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID -19 elaborate da Ministero della Salute, Commissario Straordinario per l’Emergenza, Istituto Superiore di Sanità, Agenas e Aifa, che sono state presentate ufficialmente lo scorso 2 dicembre prevedono 4 fasi, con tempistiche e cifre indicative, perché dipendenti dall’arrivo dei vaccini e dalla loro distribuzione;
- il Piano ha identificato tra le categorie da vaccinare con priorità nella fase iniziale, a limitata disponibilità dei vaccini gli operatori sanitari e sociosanitari, i residenti ed il personale delle Rsa per anziani (fase 1);
- i soggetti a rischio per età avanzata particolari fragilità di salute rientrano nella fase 2 e verranno vaccinati da aprile a giugno;
- il personale scolastico è stato inserito nella fase 3, vale a dire quella che verrà attuata, presumibilmente, da luglio a settembre, mentre per gli studenti non è stata, al momento, individuata alcuna specifica priorità;
- le Regioni Marche e Piemonte sono state tra le prime a sollecitare con forza un cambiamento delle priorità e la conseguente anticipazione dell’opportunità di vaccinarsi per il personale scolastico ed anche le associazioni sindacali avevano chiesto all’unanimità una “corsia preferenziale” ed una maggiore attenzione al settore al mondo della scuola;

CONSIDERATO CHE

- per consentire la ripresa sicura dell’attività didattica in presenza è fondamentale imprimere un’accelerazione alle vaccinazioni dei docenti e degli studenti (almeno quelli delle superiori con minimo 16 anni per i quali l’inoculazione del vaccino è possibile per legge) inserendoli nella fase 2, e cioè immediatamente dopo la fase riservata al personale sanitario e, sin da marzo, parallelamente ai soggetti fragili;
- rimandare le vaccinazioni del personale scolastico al periodo attualmente previsto (luglio-settembre) significherebbe, infatti, procrastinare gli effetti di contenimento del virus al prossimo anno scolastico, mentre una riapertura continuativa ed in sicurezza, pur con un rientro parziale e con i test immediati, rischierebbe di essere impossibile per quello in corso;
- anche il nuovo Presidente della Corte costituzionale Giancarlo Coraggio ha dichiarato che, mentre la chiusura delle scuole per un certo periodo, anche prolungato e per gravi motivi non costituisce una lesione del diritto allo studio, la perdita di intero anno scolastico rappresenterebbe una violazione della Costituzione;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- come rilevato anche dal Governatore del Piemonte - al quale è affidata la governance regionale del Piano vaccinale in raccordo con il Commissario Straordinario per l’Emergenza – quella del personale delle scuole è stata una delle categorie più colpite dalla seconda ondata del contagio;
- alla luce dei dati analizzati dagli esperti in questi dieci mesi di pandemia le ricadute sociali della didattica a distanza sono potenzialmente gravissime, per la dispersione scolastica e l’aggravamento delle disuguaglianze sociali;
- non va sottovalutato l’aumento dei problemi psicologici derivanti dall’assenza della vita sociale, così importante per i giovani nella fase in cui si forma la loro personalità;
- i dati del contagio rilevati dopo la fine dell’estate hanno evidenziato una maggior capacità di diffusione delle più recenti varianti del virus (inglese e spagnola in particolare) anche se fortunatamente essa non pare correlata ad un incremento della sua letalità;

RITIENE CHE

- le priorità del Piano vaccinale nazionale debbano essere modificate in un'ottica di maggiore attenzione al mondo della scuola e dei giovani, in virtù dell'importanza sociale che deve essere attribuita alla scuola non soltanto in quanto luogo fisico per una più efficace didattica, ma soprattutto in quanto sede principale di svolgimento della vita dei bambini e dei ragazzi che in essa formano la loro personalità e sviluppano competenze attraverso le relazioni con i coetanei e con gli insegnanti;
- per favorire un rientro a scuola in sicurezza ed il contenimento dell'epidemia debba diventare possibile fin da subito l'opportunità di vaccinazione per tutti i lavoratori del settore scolastico e, al più presto, anche degli studenti di età superiore a 16 anni;
- allo scopo di ottimizzare il raggiungimento dell'obiettivo dell'alto livello di immunità dell'ambiente scolastico e di evitare lo spreco di preziose dosi di vaccino, possa essere utile nell'immediato prevedere, per personale che ci lavora, graduatorie parallele a quelle predisposte per le categorie alle quali è al momento riservata la priorità;

INVITA IL SINDACO

- a fare tutto il possibile affinché il Comune, anche attraverso il Centro Operativo Comunale possa contribuire al processo comunicativo necessario per la realizzazione delle attività del piano attribuite all'A.S.L.CNI e alla vigilanza sull'ottimizzazione di tutti i processi organizzativi e gestionali delle vaccinazioni, dei tamponi e del tracciamento dei contagi, soprattutto nelle scuole;
- a far pervenire la presente mozione al Ministro per gli affari Regionali, al Ministro della Sanità ed al Commissario Straordinario per sollecitare l'intensificazione del già intrapreso iter di revisione parlamentare del provvedimento attraverso il quale è stato adottato il vigente piano vaccinale nell'ottica di offrire al personale scolastico ed ai giovani di età superiore a 16 anni l'opportunità di vaccinarsi in tempi brevi ed in relazione al previsto ed imminente aumento di disponibilità di tipi e dosi di vaccino;
- a far pervenire la presente mozione anche al Presidente della Regione Piemonte e all'Assessore regionale alla sanità.